

Con il Rotary si realizzano grandi cose.



Rotary. L'umanità in movimento. rotary.org

Le riflessioni del presidente



Amici carissimi,

anche il quarto bimestre rotariano, gennaio-febbraio, è stato caratterizzato da una intensa attività di club. A inizio anno, dopo la pausa natalizia, abbiamo ripreso i lavori con l'assemblea dei soci che, all'unanimità, ha revisionato il regolamento di club, uniformandolo alle norme dettate dal Rotary International ed introducendo percorsi normativi specifici che consentiranno di far regnare quell'armonia che deve contraddistinguere la nostra attività. Il martedì successivo, abbiamo ospitato il presidente del RC Cosenza Nord, dott. **Pietro LEO**, in un interessante caminetto di approfondimento sui temi dell'alimentazione. L'ultima domenica di gennaio si è svolto il tradizionale pranzo di maiale nero di Calabria, caratterizzato anche quest'anno da una grande partecipazione, sotto la mirabile regia del presidente incoming, chef d'eccezione, prof. **Bruno AMANTEA** e con la dotta relazione del prof. **Ottavio CAVALCANTI**. Il mese di febbraio è iniziato con l'interclub con gli amici del **Coordinamento Club Cosenza** e del **RC Rende** che ha visto protagonista il nostro

socio onorario, Governatore Emerito, dott. **Pietro NICCOLI** che ha tenuto una *lectio magistralis* sui principi rotariani. Affascinante e ricca di significati la relazione del vice-presidente del RC Cosenza Nord avv. **Antonio BOVE** sui principi esoterici presenti nella fiaba di Pinocchio. Ha concluso il bimestre la conversazione con le professoresse **Antonella CIAPPETTA** e **Mariateresa AIELLO**, autrice del romanzo "Come tutti come nessuno", densa di spunti di riflessione sulla solitudine che porta odio.

Grande gioia abbiamo manifestato al socio fondatore dott. **Aurelio SCRIVANO** in occasione del suo rientro tra la compagine sociale.

Ringrazio tutti voi, amici soci, per aver contribuito alla riuscita di queste iniziative. La partecipazione attiva alle attività di club è *conditio sine qua non* per la costruzione del Rotariano. Indossare il distintivo senza un fattivo impegno nel club, denota l'appartenenza alla categoria degli ISCRITTI AL ROTARY, non dei ROTARIANI.

Abbraccio tutti, Salvatore

IL DIARIO DEL MESE

GENNAIO

- 10 - Regal Garden
Assemblea dei soci
- 17 - Regal Garden

Benessere e alimentazione:

un difficile matrimonio

Dott. Piero LEO

- 29 - Regal Garden

Se il porco avesse l'ali

Prof. Ottavio CAVALCANTI

Frittulata di maiale nero

a cura del

Prof. Bruno AMANTEA

- 31 - Studio Le Pera

Consiglio direttivo

FEBBRAIO

- 8 - Hotel Europa

Rotary ieri ed oggi, come viverlo nella società

Dott. Pietro NICCOLI

Interclub RC Cosenza, Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Rende

- 13 - Studio Le Pera

Consiglio direttivo

- 21 - Regal Garden

Pinocchio: un racconto iniziatico

Avv. Antonio BOVE

- 28 - Regal Garden

Come tutti come nessuno

Prof. Mariateresa AIELLO

Prof. Antonella CIAPPETTA

Anno Rotariano 2016/2017

facta non verba
lavoriamo insieme





LA BIBLIOTECA ROTARIANA: il libro non può né deve morire

di Angelo Costa

«Cosi dalle tombe, dalle chiese, dalle torri, per mezzo le leggi le arti i documenti, siamo venuti ai libri; ai libri, arme del secolo decimonono, documenti della sua civiltà, leggi dell'avvenire. Dei quali sarebbe desiderabile che l'Italia ne facesse oggi al men tanti quante una volta faceva chiese, li facesse solidi forti e artisticamente graziosi come una volta le torri. Alle tombe non trovo da paragonarli; perocchè **il libro**, che veramente sgorgi dalla vita intima dell'individuo per confondersi alla vita generale della nazione, **non può né deve morire**».

Queste le parole pronunciate da Giosuè Carducci nel 1869 in un celebre discorso tenuto per la Deputazione di Storia Patria della Romagna.

Ebbene: è da queste parole del più innovatore e dal più classico degli autori della letteratura italiana che noi prendiamo spunto per questa breve notarella di presentazione del progetto "**BIBLIOTECA ROTARIANA**", una bella e meritoria iniziativa del nostro Club: dotare il Comune di Lappano di una Biblioteca, attraverso le donazioni di volumi da parte dei Rotariani.

Il Rotary con questa iniziativa cresce, va oltre il dato squisitamente materiale, che sarà sicuramente importante e che certamente ha spesso una eco mediatica rilevante, ma punta alla cultura, alla formazione di coscienze libere, mature, ricche.

Oggi si legge poco, i nostri giovani leggono poco e di conseguenza scrivono poco e quando sono costretti a farlo non lo fanno bene, allora una biblioteca, il contributo in libri dato per la realizzazione di una biblioteca, potrà essere prezioso per quel paese dove la biblioteca si realizzerà, ma per la società tutta.

Un augurio quindi al nostro Club ed a quanti usufruiranno della biblioteca: che possa essere momento di formazione e di crescita per tutti, per le nostre comunità e per ognuno di noi, perché anche questo è dare, anche questo è Rotary!

Progetto

Il Rotary Club Presila Cosenza Est si è reso promotore di una raccolta di testi per arricchire il patrimonio librario della Biblioteca comunale di Lappano. **PARTECIPA** portando i tuoi libri!

BIBLIOTECA ROTARIANA

"Service Above Self"



Le malattie renali: un problema di sanità pubblica

di Rita Roberti

Nell'ultimo decennio l'incidenza dell'insufficienza renale è aumentata in maniera allarmante, configurandosi una vera e propria epidemia. Si tratta di un problema di salute pubblica, ancora misconosciuto dalla popolazione e largamente sottovalutato dagli organi di governo della gran parte delle nazioni, comprese quelle economicamente sviluppate. In Italia l'insufficienza renale è ancora considerata come una patologia rara il cui unico rischio è la remota possibilità di evoluzione verso la fase terminale della malattia, quella che richiede il trattamento dialitico o il trapianto renale. E' ormai noto invece, che 1 persona su 10 nel mondo è affetta da Insufficienza Renale senza averne alcuna consapevolezza. Le malattie renali infatti spesso si comportano come Killer silenziosi; operano cioè indisturbate, senza sintomi per anni e quando i loro effetti si rivelano, può essere estremamente tardi per correre ai ripari. L'attenzione nei loro riguardi è dettata dall'esigenza di prevenire l'insufficienza renale cronica e di ridurre il rischio cardiovascolare che aumenta considerevolmente già in presenza di un'insufficienza renale lieve. Le implicazioni del problema in termini epidemiologici, di disabilità e costo sociale e finanziario sono tali che, due grandi organizzazioni internazionali come l'International Society of Nephrology e l'International Federation of Kidney Foundation, hanno promosso un'iniziativa congiunta, per attirare l'attenzione sulle malattie renali: la Giornata Mondiale del Rene, che si tiene ogni anno nel mese di marzo. Se infatti la diagnosi è precoce, le cure possono essere efficaci, la guarigione frequente e l'evoluzione della malattia più lenta. Segni che ne possono indicare la presenza di una malattia renale sono:

- Aumento notevole del volume urinario, specie nelle ore notturne (il paziente si sveglia di notte ad urinare, cosa che non avviene, per esempio, ai suoi familiari sani).
- Emissione di urine di colore scuro (color "coca cola") o rosso sangue per ematuria (sangue nelle urine).
- Nell'uomo anziano una difficoltà ad urinare (utile sarà eseguire una Ecografia renale e vescicale prima e dopo avere urinato).
- Bruciori ad urinare, minzioni frequenti, febbre specie se con brividi (eseguire esame delle urine ed urinocultura).
- Edema (gonfiore) agli arti inferiori o diffusi.
- Aumento della Pressione Arteriosa. La Pressione va controllata di tanto in tanto anche in assenza di sintomi.
- Coliche renali (specie se l'urina diventa rossa).
- Anemia, stanchezza, prurito, malesseri inspiegabili.

COME SI PUÒ SCOPRIRE UNA MALATTIA RENALE? Attraverso pochi, semplici e non costosi esami: Esame delle urine. La maggior parte delle malattie renali causa alterazioni urinarie, con presenza di: Sangue (per lo più non evidente ad occhio nudo ma solo all'esame chimico e microscopico); Albumina isolata o associata ad altre proteine del sangue; Globuli Bianchi (segno di infiammazione del rene o delle vie urinarie); Cilindri (che sono degli stampi di proteine, cellule o detriti cellulari, precipitati nel lume dei tubuli e poi mobilizzati dal flusso delle urine); Dosaggio della creatinina nel sangue (il suo valore, insieme ad altri dati come età, sesso, peso corporeo vengono utilizzati dal medico per calcolare il Filtrato Glomerulare, indice della gravità della malattia); Misurazione della pressione arteriosa.

ALCUNE BUONE REGOLE PER DIFENDERE I NOSTRI RENI

1. Curare le malattie che possono indurre un danno renale come l'Iperensione Arteriosa ed il Diabete. Ancor prima, bisogna correggere le condizioni che possono favorirne la comparsa come l'Obesità, l'Ipercolesterolemia, la Sindrome Metabolica.
2. Evitare il fumo.
3. Seguire una dieta corretta (Evitare diete ricche di calorie, zucchero, dolci, grassi e soprattutto sale). L'alimentazione ha un ruolo importante nella prevenzione della malattia renale e delle sue complicanze perché può ridurre il carico di lavoro dei reni e mantenere le arterie in salute. E' importante limitare l'introito di sale non aggiungendolo ai cibi, la maggior parte dei quali già lo contiene, e controllando sulle etichette degli alimenti, la quantità di sodio.
4. Evitare eccessi di peso.
5. Controllare regolarmente (a qualsiasi età) la Pressione Arteriosa, sapendo che è ottimale una Pressione uguale o inferiore a 130/80 mm di mercurio, e che valori superiori a 140/90 sono definiti patologici. Nei pazienti con Diabete si suggerisce di mantenere la Pressione Arteriosa a valori inferiori a 130/80. Sono molti i farmaci per curare l'Iperensione. Meglio usare però piccole dosi di farmaci diversi: si potenzia il loro effetto anti-ipertensivo ma non gli effetti collaterali negativi. La terapia antiipertensiva va continuata sempre: se si sospende, infatti, la Pressione Arteriosa aumenta di nuovo.
6. Svolgere attività fisica
7. Evitare l'uso prolungato di farmaci nefrotossici come gli analgesici ed antinfiammatori. Chi ne ha bisogno deve ricordarsi di controllare periodicamente la funzione dei reni.
8. Nel caso del Diabete, mantenere i livelli di Glicemia ben controllati ed i valori di Emoglobina glicata il più vicino possibile alla norma, attraverso controlli frequenti. I valori di Pressione Arteriosa devono essere ottimali e vanno corrette le condizioni di sovrappeso con una dieta ipocalorica.

CONSIDERAZIONI FINALI

Quanto prima si scopre la malattia renale o la presenza dei suoi fattori di rischio (Diabete, ipertensione, obesità), tanto maggiori saranno le probabilità di poterne evitare o rallentare la progressione e quindi ridurre il rischio cardiovascolare ad essa correlato. Chi scopre di avere la malattia renale si preoccupa soprattutto di dover un giorno affrontare la dialisi. In realtà, recenti studi dimostrano che molti pazienti con problemi renali sono vittime di una malattia cardiovascolare fatale (Infarto, Ictus), prima ancora di avere bisogno della dialisi.



PAESAGGIO BENE COMUNE E PATRIMONIO DA TUTELARE

di Luigi Zaccaro

Parlare di paesaggio potrebbe sembrare banale e scontato: la vista di un borgo arroccato sulle pendici di una collina, di una frastagliata costa marina o di un panorama alpino; tutto l'ambiente che ci circonda è paesaggio; è un elemento essenziale della nostra vita: ci avvolge, ci coinvolge, ci commuove, ci esalta. E condiziona il nostro vivere: un panorama mozzafiato può renderci felici; un luogo buio e dimenticato può abbatterci.

Ne avevamo intuito il valore già molto tempo fa, se nello scrivere la Carta Costituzionale, i Costituenti hanno ritenuto il paesaggio un elemento così importante da citarlo espressamente come bene da tutelare insieme al patrimonio artistico e storico della Nazione.

Art. 9

(Costituzione della Repubblica Italiana)

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Questo semplice e chiaro monito deve farci capire quale valore attribuirgli e quanto deve essere importante, per noi, per il bene della Nazione, tutelarlo adeguatamente.

Tecnicamente il paesaggio è la percezione che noi abbiamo dell'ambiente che ci circonda, quindi, un bene, un bene comune, e, come tale, meritevole di attenzione e tutela da parte di tutti.

Ma la concezione di bene comune che abbiamo nel quotidiano è, a dir poco, distorta e ci porta a non considerare come nostro ciò che non è di nostra proprietà; come, ed è sotto gli occhi di tutti, l'attenzione che abbiamo per le cose pubbliche, che appartengono alla comunità e non al singolo. Questo concetto lo abbiamo applicato, purtroppo, anche al paesaggio: è di tutti, ma non è mio, e, quindi, posso farne ciò che voglio.

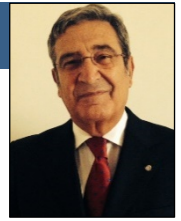
Abbiamo cominciato deturpando le coste e proseguito con il patrimonio storico e archeologico, non solo saccheggiandolo con interventi sconsiderati, ma anche sottovalutandolo e relegandolo ad un ruolo secondario, non capendo che poteva essere la nostra industria più importante.

La speculazione edilizia ha dato, poi, il colpo di grazia.

E così, come spesso accade, quando abbiamo rischiato di oltrepassare il punto di non ritorno, allora abbiamo cominciato a capirne il valore. Siamo, quindi, corsi ai ripari promulgando leggi e decreti che hanno cercato di proteggerlo e tutelarlo; e che però, essendo frutto di interventi legislativi sconsiderati e (a volte) postumi, hanno prodotto solo confusione.

Nel 2004, finalmente, tutte le norme inerenti i beni culturali e paesaggistici, sono state raccolte in un unico codice, il Codice dei beni culturali e del paesaggio, che stabilisce termini e condizioni di uso e fruizione di questo bene, riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.

È stato un momento molto importante e cruciale; ma la legge, da sola, serve a poco, è la coscienza civica che manca, dobbiamo essere educati al rispetto del bene comune e capirne il vero valore. È necessario ripartire dalle basi, dal principio. C'è bisogno di una corretta educazione civica nella famiglia e di una rieducazione sociale che parta già dalle prime classi scolastiche, per riuscire a formare una coscienza sociale che educi alla convivenza civile e al rispetto del bene comune, solo allora potremo dire di avere capito e solo allora tutte le leggi saranno veramente efficaci.



IL ROTARY: UN'ORCHESTRA MERAVIGLIOSA

di Michele Guarnieri

Qualche giorno fa, ho avuto il piacere di condividere alcune mie riflessioni con gli amici del RC Amantea in una conversazione, intitolata " *Macrocosmo e Microcosmo, alla ricerca di...* ". Partendo da una comparazione di immagini di galassie (macrocosmo) e di cellule (microcosmo), ho evidenziato le molte similitudini che ho rinvenuto tra i due "mondi".

Alcune immagini addirittura sembravano sovrapporsi le une alle altre. Dall'analisi e dalle riflessioni suggerite da detta comparazione, ci si rende conto che il macrocosmo e il microcosmo sono lo scenario naturale dell'analisi sull'Uomo e sulla sua missione nella vita.

L'Uomo, al centro tra Macrocosmo e Microcosmo, nella sua continua ricerca della Verità, anche se immanente e mutevole, finisce con l'immedesimarsi con l'Altro, che è rappresentato principalmente da quella umanità sofferente, che spesso ci scorre accanto come un film che non lascia traccia.

Attraverso la percezione della Bellezza che si sprigiona in tutto l'universo e la Forza che ognuno di noi può trovare scavando nel suo subconscio, si può scoprire l'essenza dell'Altro, e questo lo si può fare attraverso due ingredienti, l'Amore e la Tolleranza.

UOMO ----> BELLEZZA ----> AMORE ----> TOLLERANZA ----> ALTRO

I riferimenti rotariani che ne scaturiscono sono molteplici.

Tra i sentimenti ed i comportamenti suggeriti da quest'analisi vi sono l'Amore, il Rispetto, la Consapevolezza, il Perdono. Quest'ultimo è un'arma potentissima che ha ciascuno di noi.

Il perdono è la qualità del coraggioso, non del codardo. (Gandhi)

Perdonare significa **svuotare la tazza che ognuno di noi ha, spesso colma di risentimenti, di screzi, di paura e di odio nei confronti degli altri!** Se non la si svuota, come possiamo riempirla di cose belle, come si può stabilire quell'Armonia che dovrebbe contraddistinguere ogni club rotariano?

Armònia, nella mitologia greca, era figlia di Ares, dio della guerra, e di Afrodite, dea dell'amore. Questo significa che nasce sì dall'amore, ma anche dal contraddittorio, e che per crearla c'è bisogno di tante voci, che prese singolarmente possono essere contrastanti tra loro, ma che unite insieme, proprio come in **un'orchestra**, possono dare delle melodie meravigliose.

È questo il nostro compito nel Rotary, quello di cercare di **ACCORDARE LE VOCI STONATE**, non di eliminarle o di contrastarle; suoniamo tutti una musica melodica, permeata da quei sentimenti che sono alla base del Rotary! Perdonare equivale ad amare, a costruire, a rispettare, a condividere, ad essere Rotariani.

Notizie dalla segreteria

VARIAZIONI EFFETTIVO

Ingressi nel club

Prof. Luigi PASQUA
Dott. Aurelio SCRIVANO

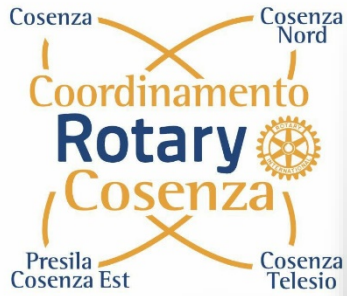
Uscite dal club

Dott. Salvatore DE SANTIS
Avv. Marcello GUARNIERI
Dott. Gianni LIO

QUOTA ASSOCIATIVA

*Il 31 gennaio è scaduta la seconda ed ultima rata relativa alle quote associative dell'anno rotariano 2016/2017. I soci che non avessero ancora provveduto sono invitati a contattare la tesoriera, **Maila Anna Ciampa**.*

Racconti fotografici





ElleGI, una storia di passione, arte e imprenditoria

di Mario Leonetti

La storia della **ElleGI sas** ha origine, in forma societaria, nel '90. I fratelli Mario e Michele Leonetti danno una veste societaria all'attività già sorta in forma individuale a metà degli anni 70. L'indole imprenditoriale e la passione per la lavorazione dei metalli sono insite nel DNA di Mario e Michele, agli inizi del secolo nonno Michele Leonetti era uno dei "forgiari - meccanici" più conosciuto ed apprezzato della fascia presilana. Nonno Michele trasmette al figlio Luigi e questi, nel continuare l'attività, all'arte ha saputo unire anche la tecnica e l'ausilio di macchinari all'avanguardia. Luigi si fa accompagnare in bottega dai figli Mario e Michele, nei pomeriggi adolescenziali, liberi dagli impegni scolastici. I ragazzi presto si appassionano e si coinvolgono nell'attività. Nel 1990 nasce la ElleGI s.a.s. di M. Leonetti e C. con sede in Celico, piccolo paese della Presila.

L'attenzione imprenditoriale, seguendo quelle che erano le evoluzioni del mercato, viene rivolta ad un comparto produttivo nuovo: la profilatura a freddo di nastri metallici. Il primo impianto di profilatura e stampaggio, installato in azienda, permetteva la produzione di doghe in alluminio per controsoffitti, che all'epoca erano di largo uso. L'attività di profilatura ha un rapido sviluppo, in breve, vengono collocati in azienda nuovi sistemi produttivi atti alla realizzazione di profili ed accessori in acciaio per la messa in opera di pareti e controsoffitti in cartongesso.

Nel corso degli anni, l'attività si è ulteriormente arricchita grazie allo spirito imprenditoriale ed innovativo dell'impresa, in grado, malgrado le piccole dimensioni, di creare know how e conoscenza.

L'indole di creatività, che ha caratterizzato i Leonetti da tre generazioni, si è geneticamente trasferita a Mario Leonetti che, alla vena di creazione artistica, ha aggiunto la capacità di ricerca, di progettazione e di realizzazione di prodotti innovativi, nel settore profili ed accessori in acciaio, atti a risolvere problematiche di montaggio e di realizzazione di strutture architettoniche particolari. Ultimo progetto realizzato la Staffa Quadrifoglio e la Staffa Multi box, con relativi accessori utilizzati per impianti elettrici e termoidraulici all'interno delle pareti e contropareti in cartongesso. Il sistema Quadrifoglio-Multibox ha incontrato l'apprezzamento degli impiantisti ma, ancora di più, da parte di tecnici e professionisti. La scelta dei materiali, le dimensioni, e la struttura dei profili sono elementi essenziali che ne determinano la qualità e le caratteristiche secondo le direttive: EN - UNI- DIN. Anche il marchio ElleGI, che individua l'azienda, è stato registrato. Inoltre, attraverso fiere Nazionali, investimenti in pubblicità e ricerca si trasmette una immagine dell'azienda di serietà professionale e qualità.

Negli ultimi anni è stato ampliato il parco delle attrezzature con l'acquisto di macchinari ad alta tecnologia e con cicli produttivi computerizzati. L'evoluzione dell'attività si riflette, anche, sui locali aziendali, dal piccolo laboratorio di Spezzano Sila (circa 200 mq) l'impresa si è trasferita nell'80 a Celico, in una struttura più funzionale e più ampia. L'evoluzione strategica dell'impresa si è compiuta nel 2000 quando è stata realizzata la nuova sede produttiva in Rende, zona industriale dove è confluita tutta la struttura operativa ed amministrativa. Da sedici anni la ElleGI opera in due capannoni di complessivi mq 2500, un'area scoperta di mq 2500, completata da moderni e funzionali uffici, l'insieme permette lo svolgimento di un'attività di produzione in modo organico e funzionale, consente un salto qualitativo nella produzione in continua crescita.

Ultimo, ma non meno importante, prodotto aziendale realizzato e "Lui": un profilo parasigolo in acciaio (nelle 2 versioni a 4 e 5 maglie) che seppure in un comparto diverso, quello degli intonaci in malta premiscelata, va a implementare l'offerta ElleGI.

Il costante e assiduo impegno profuso nella ricerca della qualità della produzione ha consentito alla ElleGI di apportare un contributo notevole sia al miglioramento dei sistemi di montaggio che alla qualità del prodotto finito, che, chiaramente, ne ha tratto il maggiore vantaggio.

Non è retorico dire che l'azienda ha raggiunto livelli eccellenti in ogni attività, offrendo soluzioni in grado di soddisfare, nel modo più completo, sia le esigenze del cliente sia quelle dell'intermediario commerciale.

La Società ha ricevuto molti riconoscimenti, tra questi di notevole rilevanza:

"Riconoscimento al merito imprenditoriale di Fabbro" attestazione per l'attività di fabbro di Leonetti Luigi conferita dal Comune di Spezzano Sila. 1995

"Premio al merito imprenditoriale" conferito dalla Camera di Commercio di Cosenza. 2000

"Premio all'Imprenditoria" 1° premio per il settore industria conferito dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza. 2000

"Concorso per inventori città di Reggio Calabria" 3° premio per l'invenzione del "sistema curvilineo" conferito da Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche. 2004

"Innovazione & Design Award Augusto Morello" riconoscimento di contenuto innovativo dell'invenzione "staffa quadrifoglio" e selezione per la categoria "Innovation" conferito da Fiera Milano Tech. 2006

"Riconoscimento per 25 anni di iscrizione all'Assindustria" attestato conferito da Assindustria Cosenza. 2017.

Con l'obiettivo di estendere il proprio know-how ed i propri prodotti, da anni la ElleGI opera con successo sui seguenti mercati: Italia, Francia, Spagna, Malta che cura il mercato Nord Africa.

Quanto realizzato non costituisce per la società un punto di arrivo ma una tappa di un percorso di crescita che, ci auguriamo, continui nel tempo.

Le attività del club: Conversazione a caminetto con il prof. Ottavio Cavalcanti – “Se il porco avesse l’ali”

Contrariamente a quanto si possa pensare, sul maiale è possibile sviluppare argomenti di vario genere: storico, antropologico culturale, religioso, gastronomico, ecc.

Tenendo conto del tempo disponibile per affrontarli, necessariamente ridotto, il prof. Cavalcanti ha dichiarato di procedere per spunti.

Ha citato, in apertura di discorso, un brano di Vincenzo Padula sulla “presenza” del maiale in Calabria, da cui è tratto anche il titolo della conversazione, proseguendo con l’esame di alcuni usi locali, come quello teso a mitigare situazioni di indigenza del passato, per il quale chi aveva la possibilità economica di



farlo acquistava l’animale affidandolo di seguito, per l’allevamento a persone di modesta condizione sociale che, dividendone al momento della macellazione le carni con l’acquirente, finivano con l’aver la loro provvista di grasso e proteine.

Di particolare interesse è risultato anche l’accento alla sopravvivenza, fino ad alcuni decenni addietro, dell’uso di prevedere il sesso del nascituro “leggendo” le viscere dell’animale, a somiglianza di quanto accadeva nell’antichità con l’esercizio dell’aruspicina. L’intervento del prof. Cavalcanti si è concluso con la citazione di vari proverbi

popolari nei quali è dato rinvenire l’esaltazione del piacere di vivere cibandosi di maccheroni e carne di maiale, obbligatoriamente associati al consumo di vino. Due di essi hanno riscosso, in particolare, l’applauso dei convitati. Il primo dichiara contento per un’ora chi si fa la barba; per un giorno chi si sposa; per un anno e più, chi ammazza il maiale. Il secondo definisce migliore il vino all’acqua santa.



Sede **REGAL GARDEN**
Riunioni **MARTEDI'** ore 20.15

Consiglio Direttivo 2016/2017

Salvatore Le Pera, Pasquale Domanico, Bruno Amantea, Angelo Costa, Manuela Bevacqua
Giovanni Aiello, Maila Anna Ciampa, Alessandro Chiti, Michele Guarnieri, Enrico Morcavallo

Coordinatore editoriale
Angelo Costa

Segreteria di redazione
Manuela Bevacqua

Impaginazione/grafica
Salvatore Le Pera

Foto
Maila A. Ciampa

Gli articoli pubblicati rispecchiano solo il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per il club o il coordinatore.